

I PRODOTTI DELLA TERRA

Con olio e lavanda l'agricoltura sfida l'altitudine

Quaranta olivicoltori e un frantoio comunale

ORO GIALLO ed essenze profumate. Un tesoro nascosto per la rinascita dell'agricoltura tra i monti di Bajardo. Quaranta olivicoltori a fare l'olio extravergine più alto della Riviera, una sola produttrice a coltivare un migliaio di piantine di lavanda. Per l'olio c'è un frantoio comunale, la lavanda è distillata in azienda e venduta in un negozio in centro paese.

Quella dell'olio, a Bajardo, è una tradizione antica. A dispetto del clima e dell'altitudine gli ulivi si coltivano da secoli. La quota è compresa fra i cinquecento e gli ottocento, massimo novecento metri. Sapore delicato, mandorle amare come tutta la produzione della taggiasca. Il retrogusto però dolciastro: acidità ridotta al minimo grazie a un'aria poco iodata, lontana dal mare. E niente mosca. La bacchiatura ovviamente è tardiva, fino a gennaio e oltre. Giovanni Taggiasco è il presidente dell'asso-

ciazione degli olivicoltori bajocchi, rinata nel 2010 con l'apertura del frantoio comunale. È lui a fare da prestatore di manodopera in frantoio. «L'associazione è nata proprio per unire i coltivatori attorno al frantoio del paese» - spiega il presidente Taggiasco.

«Il frantoio funzionò fino all'inizio degli Ottanta. Poi vennero le gelate dell'85 e '86. L'ottanta per cento delle piante fu falciato dal freddo. Solo oggi, grazie ad innesti presi dagli stessi alberi, siamo tornati su livelli paragonabili ad allora». L'associazione è composta da un'assemblea e un direttivo. Il vice presidente è di nomina comunale. Su quaranta coltivatori, una piccola parte riesce a produrre qualcosa in più dell'autoconsumo. «In frantoio ci occupiamo esclusivamente della trasformazione delle olive in olio». Il Comune chiede un piccolo contributo di cinque centesimi a misura di oli-

ve lavorate. Ma qualcosa si muove, e in futuro potrebbero arrivare novità. «Stiamo valutando un nuovo progetto che riguarda l'imbottigliamento. Etichettatura per la vendita, direttamente realizzata nel frantoio». Se riuscirà, la sfida dell'olio di montagna potrà dirsi pienamente riuscita. Ad oggi non è ancora chiaro quante piante ci siano nei terreni terrazzati di Bajardo: «Non abbiamo ancora eseguito un censimento interno. Sarà tra i prossimi obiettivi» - annuncia il presidente Taggiasco.

Più facile contare le piantine di lavanda. Basta chiedere a Paola Bergamini, che oltre a fare la consigliera comunale (per ben due volte "stracciata" dal sindaco in carica, ma i due contendenti ci ridono su) è titolare di un agriturismo e fattoria didattica dove si producono le essenze profumate. «Mille piante, oltre a rosmarino ed altre essenze» - spiega



La raccolta della lavanda a Bajardo

la produttrice. «Secondo gli antichi documenti un tempo il Comune vendeva all'asta la concessione per la raccolta. Un fatto che prova l'importanza che ricopriva questa coltivazione qui a Bajardo». I progetti intorno alla lavanda tornano d'attualità. «Stiamo lavorando insieme ad altri produttori ed istituzioni della valle Argentina per dare vita a

un distretto delle essenze». Un solo rammarico riguarda la sovrapposizione di feste e iniziative non sempre collegate fra loro. Altri soggetti promuovono il rilancio delle colture di lavanda in tutta la provincia. «Ma le feste non si fanno a giugno» - taglia corto la produttrice. «La lavanda cresce ad agosto, al massimo a luglio. Prima è davvero troppo presto».

GLI EVENTI

Druidi e Rubino per l'estate di Bajardo

SARÀ l'estate del decennale per la "Festa dei druidi", evento ideato da Pepi Morgia ed entrato ormai a far parte del calendario eventi di Bajardo. Dopo una Pentecoste all'insegna della tradizione con l'innalzamento del pino che rappresenta "Ra Barca", l'estate di Bajardo tornerà ad animarsi nel fine settimana dal 17 al 19 luglio: tre giorni alla riscoperta della presenza celtica sulla sommità del borgo dove sorgono i ruderi della chiesa e le vestigia di un tempio antico. «Anche quest'anno ci appoggiamo ad associazioni culturali» - spiega la consigliera Bergamini, delegata al turismo - con cui collaboriamo per realizzare la festa in tema celtico. Quest'anno ci sarà il gruppo "Flamulasca" di Chiusa Pesio». Per tutto il mese di agosto "Bajardo ricorda Rubino", a cura del Comune insieme a Edizioni Zem di Claudio Porchia. Oltre alle conferenze ci sarà anche una mostra legata al cibo, in collegamento ideale con Expo Milano. In programma anche una serata con la Compagnia stabile Città di Sanremo (spettacolo "Che... Rübin") e il 9 agosto "Antica...mente", festa della lavanda con mercatino dell'artigianato, una dimostrazione di distillazione, laboratori e spettacoli teatrali per bambini.

Trilli's World Bike Shop



RIVENDITORE UFFICIALE LIGURIA BICI ELETTROASSISTITE



WINORA SINUS

LE ITALIANISSIME WORLD DIMENSION (ANCHE PIEGHEVOLI)

TROVERAI L'INTERA GAMMA IN PRONTA

CONSEGNA INOLTRE MONOPATTINI A 2, 3, 4 RUOTE

MONOCICLI E MOLTI ALTRI ARTICOLI...

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI COMPASS

ABBIGLIAMENTO TECNICO UOMO/DONNA

Via Rossello, 7 Varazze - Tel. 019/ 9354483 Cell. 349/2829570